

## POLITICA

In alcune città proteste

aa ✉ 📄

## Scuola. Rientro in classe per 640mila alle superiori

Sono i ragazzi di quattro Regioni italiane: i 256 mila del Lazio, a cui si aggiungono i 13 mila del Molise i 176 mila del Piemonte e i 196 mila dell'Emilia Romagna. Miozzo (Cts): "Ci sono le condizioni per riprendere"

Condividi 1

Tweet



18 gennaio 2021

Rientrano nuovamente in classe, stamane, oltre 640 mila studenti delle scuole superiori; sono i ragazzi di quattro Regioni italiane: i 256 mila del Lazio, a cui si aggiungono i 13 mila del Molise i 176 mila del Piemonte e i 196 mila dell'Emilia Romagna. Questi ragazzi si sommano a quelli delle Regioni Toscana, Valle d'Aosta e Abruzzo che già dall'11 gennaio frequentano in presenza al 50%. In Trentino le scuole hanno riaperto dal 7 gennaio.

Nelle Marche, dove le scuole superiori dovrebbero riaprire il 1 febbraio, "se l'andamento della curva rimarrà con l'Rt sotto a uno anche nella prossima settimana, credo che potremmo pensare a un provvedimento di anticipo del rientro al 50% delle superiori", ha annunciato il presidente della Regione, Francesco Acquaroli. Il 1 febbraio l'apertura è prevista per le superiori in Sardegna, Veneto, Calabria, Basilicata, Friuli Venezia Giulia.

Le scuole superiori - ha sancito ieri il Cts

riunito d'urgenza dopo la richiesta del governo di un'indicazione sul ritorno in classe degli studenti - possono tornare in presenza nella misura del 50% e fino al 75% come previsto dal Dpcm del 14 gennaio. Per gli esperti, se qualche presidente di Regione decidesse diversamente, "se ne assume la responsabilità". "Le valutazioni del Cts rappresentano una guida chiara che mi auguro possa garantire a scuole e studenti le certezze di cui hanno bisogno. Il rientro in classe è un atto di responsabilità nei confronti dei nostri giovani", ha osservato la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina.

In mattinata ed anche nel pomeriggio sono previste a Roma e in altre città italiane manifestazioni e iniziative di comitati e di studenti che chiedono maggiori investimenti per la scuola o che si oppongono al rientro in presenza considerandolo "imprudente".



Torino: la protesta degli studenti (ansa)

## POLITICA



**SCUOLA. RIENTRO IN CLASSE PER 640MILA ALLE SUPERIORI**



**AZZOLINA: "CTS CHIARO, RITORNO IN CLASSE ATTO DI RESPONSABILITÀ"**



**BOTTA E RISPOSTA A DISTANZA TRA MASTELLA E CALENDIA**



**GOVERNO, RENZI: "NON CREDO CHE CONTE AVRÀ LA MAGGIORANZA IN AULA"**



**SCUOLA. CTS: "OK A RIAPERTURA SUPERIORI IN PRESENZA"**

## TAG

SCUOLA

RIPRESA PER 640MILA STUDENTI

## GUARDA ANCHE



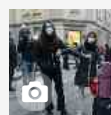
**MILANO, DOPO IL MANZONI GLI STUDENTI OCCUPANO ALTRI LICEI CONTRO LA DAD**

CORONAVIRUS



**"OGGI DOVREI ESSERE A SCUOLA", SIT IN DI PROTESTA DEGLI STUDENTI DELLE SUPERIORI IN TUTTA ITALIA**

CORONAVIRUS



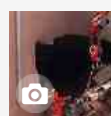
ITALIA

**ANITA E LISA TORNANO IN CLASSE, RIENTRO A SCUOLA PER LE STUDENTESSE SIMBOLO DELLA PROTESTA ANTI DAD**



ITALIA

**LUCIA AZZOLINA A RAINWS24: "CI SONO TUTTE LE CONDIZIONI PER RIAPERTURA GLI STUDENTI A SCUOLA"**



ITALIA

**30 ANNI FA LA STRAGE DEL SALVEMINI QUANDO UN JET SI SCHIANTÒ SULLA SCUOLA**

SLIDESHOW ►

FOTO 1 DI 8



### Blitz Azione studentesca, "senza sicurezza non torniamo"

"Di fronte al caos che accompagna la questione del ritorno a scuola - dovuto alla carenza dei mezzi di trasporto e all'incapacità del Ministro Azzolina, la cui unica proposta sono stati i banchi a rotelle - abbiamo deciso di agire". E' quanto dichiara Anthony La Mantia, Presidente di Azione Studentesca, che si è mobilitata in oltre 30 città contro i rientri in classe imposti a gennaio. "Per questo i nostri militanti hanno sigillato simbolicamente 100 scuole d'Italia. Ad oggi infatti - prosegue Azione Studentesca - le condizioni per tornare sui banchi in sicurezza non ci sono".

"La Dad si è rivelata totalmente fallace - dichiara l'esponente del movimento - perciò gli studenti vogliono certamente un ritorno alla didattica in presenza, ma non a queste condizioni. E' necessario garantire loro la sicurezza"; "Occorre un immediato e tangibile potenziamento nelle misure di sanificazione degli ambienti scolastici, nell'organizzazione dei trasporti, passando dai termoscanner, fino ai tamponi rapidi all'entrata delle scuole. Gli studenti - conclude l'esponente politico - devono finalmente avere la garanzia di poter portare a termine l'anno scolastico in tranquillità".

### Comitato 'Priorità alla scuola' oggi in piazza a Roma

Bene la riapertura delle scuole superiori ma occorre "che venga profuso ogni sforzo affinché essa rimanga aperta nei mesi a venire nelle migliori condizioni possibili, senza continui rinvii, cambiamenti, incertezze e che si pongano immediatamente le basi per una scuola migliore". E' quanto afferma il comitato Priorità alla scuola che, assieme alla Rete degli Studenti Medi Lazio e a docenti, genitori e studenti, oggi dalle 16 sarà in piazza del Pantheon a Roma "per chiedere che non cali l'attenzione sulla scuola e che governo, regione e comune prendano impegni seri per un continuo monitoraggio della situazione e contemporaneamente le forze di tutti convergano per correggere ciò che nella scuola non funziona".

### Miozzo: "Ci sono le condizioni per riprendere"

"Siamo in piena pandemia e i numeri del contagio sono molto elevati. Nonostante ciò riteniamo esistano tutte le condizioni che consentono il ritorno in classe nelle zone gialle e arancioni come stabilisce appunto il Dpcm del 14 gennaio". Così in un'intervista al Corriere della Sera il coordinatore del Cts, Agostino Miozzo.

"Se qualche presidente" di Regione "ritiene che nel suo territorio non esistano le premesse per garantire la ripresa in sicurezza delle scuole, può adottare misure più restrittive. Per quanto ci riguarda la scuola dovrebbe essere una priorità oltre che un diritto. Le Regioni hanno avuto tutte le indicazioni utili per intervenire. C'è chi l'ha fatto, affittando ad esempio centinaia di nuovi bus. In quelle regioni le scuole riapriranno".

Per Miozzo "vanno valutate le conseguenze gravi nel tenere chiuse le scuole. Studi internazionali evidenziano gravi danni nei ragazzi in termini di apprendimento. Si vengono a creare dei veri e propri buchi neri in formazione, esperienza, socializzazione. Poi, le conseguenze psicologiche".



**Rai**

Rai - Radiotelevisione Italiana Spa  
 Sede legale: Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma | Cap. Soc. Euro 242.518.100,00 interamente versato  
 Ufficio del Registro delle Imprese di Roma © RAI 2014 - tutti i diritti riservati. P.Iva 06382641006

[Privacy policy](#)  
[Cookie policy](#)  
 Società trasparente